

COMUNICATO STAMPA

GIORNALISTA
FREE LANCE

mobile: + 39 3890974788

@: enrscott@gmail.com

**Via Briana Centro 9/A
30033 Noale
VENEZIA**

**AUTONOMIA, RUBINATO (PD): BENE NEGOZIATO, ORA ZAIA METTA
DA PARTE LA PROPAGANDA**

“Se oggi il presidente Zaia ha potuto annunciare l’avvio del negoziato con il Governo per poter dare maggiore autonomia al Veneto lo deve al centrosinistra. Perché è grazie alla riforma del titolo V approvata nel 2001 (governo Amato) che è stato introdotto l’art. 116 terzo comma sul federalismo a geometria variabile ed è grazie al governo Letta in carica nel 2013 che, accogliendo un mio emendamento alla Legge di Stabilità, è stato fissato in 60 giorni il termine entro cui il Governo si deve attivare sulla richiesta di negoziato avanzata da una regione. Finalmente, dopo due anni e due mesi dall’entrata in vigore, anche il governo veneto se ne è accorto”. Lo afferma **Simonetta Rubinato**, parlamentare del Pd da sempre schierato sul fronte di un Veneto più autonomo, commentando l’avvio di una procedura “sulla quale più volte ho sollecitato il presidente Zaia”.

“Se si fosse partiti prima a intraprendere questo percorso – osserva con rammarico la deputata – oggi non ci troveremo davanti al caso Sappada e al disagio ormai diffuso non solo nelle comunità locali del Bellunese, ma anche tra la stragrande maggioranza dei comuni del Veneto. La nostra Regione è uno dei motori economici dell’Italia, è il secondo azionista fiscale del Paese ma da oltre vent’anni è ultima in classifica per risorse pubbliche pro capite spese sul territorio. Ormai è chiaro che il nodo politico da affrontare è quello di stabilire un rapporto più equo tra quello che i veneti versano all’erario e ciò che rimane sul territorio non solo per rispondere ai loro bisogni, ma anche come volano della crescita”.

L’on. Rubinato si dice pronta a sostenere la richiesta avanzata dalla Regione Veneto, a patto però che “Zaia assuma un atteggiamento di serietà, lealtà e collaborazione istituzionale nella trattativa con il Governo: perché queste partite non si giocano con la propaganda”.

Roma, 17 marzo 2016